



I NODI DELLA SICILIA

I TAGLI AI GETTONI DI SINDACI E CONSIGLIERI POTREBBERO ESSERE APPROVATI SUBITO NELLA RIFORMA DELLE PROVINCE

Manovra nel caos, ecco il piano B del governo

In attesa degli aiuti da Roma, Crocetta chiede piccoli passi avanti all'Ars nelle commissioni. Oggi il vertice Delrio-Baccei

Crocetta ha incontrato il presidente della commissione Bilancio, Nino Dina, e il presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone. Individuato un percorso per iniziare a lavorare in assenza del bilancio.

Giacinto Pipitone
PALERMO

Un altro giorno di frenetiche trattative a Roma e a Palermo non ha permesso di sbloccare la Finanziaria e il bilancio. Il testo non è stato inviato all'Ars e intanto continuano a essere proclamati scioperi da parte dei settori più colpiti dai tagli: da domani scatta la protesta della formazione professionale.

Dopo che il presidente della commissione Bilancio, Nino Dina, ha definito «irricevibile una Finanziaria approvata in giunta senza il bilancio», Rosario Crocetta è corso ieri ai ripari per evitare che il testo da cui dipende l'accordo con Roma possa subito incappare all'Ars compromettendo la parala trattativa per gli aiuti.

Crocetta ha incontrato Dina e poi ha avuto un colloquio con il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, strappando un impegno almeno sulla tabella di marcia. «Se entro oggi - commenta Dina - il governo spedisce all'Ars almeno la Finanziaria, questa verrà esaminata dalle commissioni di merito. Mentre la commissione Bilancio si pronuncerà solo quando arriveranno i documenti contabili completi». In pratica le norme su tagli ai regionali, ai sindaci e ai consiglieri comunali e la riforma delle pensioni inizieranno un timido cammino nelle relative commissioni in attesa che da Roma arrivino gli aiuti che permettano di approvare il bilancio.

Ma il clima è tutt'altro che sereno e Ardizzone descrive con una battuta il clamoroso ritardo nell'approvazione della manovra in giunta: «È ormai la Finanziaria delle quattro stagioni. Ci hanno cominciato a lavorare in estate, doveva arrivare in autunno, ma abbiamo superato l'inverno e verrà presentata in primavera...».

Ardizzone ha segnalato anche che almeno alcune delle norme previste dal governo - quelle sui sindaci e sui consiglieri - potrebbero sfruttare un canale preferenziale: «Entro l'8 aprile approveremo la riforma delle Province. E in quella sede vanno inserite le norme che equiparano i sindaci siciliani a quelli nazionali».



Una protesta della formazione professionale: tre ore di sciopero sono state indette dalle 11 alle 14 di domani

Per il resto tutto è appeso a un filo, quello che collega Palazzo d'Orleans a Palazzo Chigi. L'assessore all'Economia, Alessandro Baccei, è a Roma per ottenere almeno due miliardi e mezzo di aiuti (il buco però sfiora i 3,5). Ieri una serie di incontri al ministero dell'Economia hanno preparato il terreno al vertice di oggi con il sottosegretario Graziano Delrio. Se verrà raggiunto l'intesa tecnica, giovedì sarà Crocetta a siglare il patto politico. Che passa però dal varo immediato all'Ars delle norme

sui tagli.

E qui ci sarà da superare le ostilità che stanno maturando all'Ars. Per Marco Falcone di Forza Italia «la Sicilia è costretta ancora una volta a fare i conti con la manifesta irresponsabilità e con l'inconcludenza del governo Crocetta, che ha varato una finanziaria inaccettabile proprio perché non accompagnata da un documento di bilancio».

E intanto montano le proteste per la crisi finanziaria. Flc Cgil, Cisl Scuola e Uil Scuola portano in strada da domani

il mondo della formazione professionale «contro il governo della disoccupazione e del dramma sociale». Tre ore di sciopero sono state indette dalle 11 alle 14 di domani, 6 ore giovedì, altre 6 venerdì e 6 ore lunedì, quando a Palermo si terrà anche una manifestazione regionale. Previsti sit in in diverse città dell'isola». I sindacati chiedono «l'immediata erogazione dei finanziamenti pregressi, la copertura di tutti i periodi di ammortizzazione sociale e dei contratti di solidarietà».

LE PARTECIPATE IN CRISI. E i 15 dipendenti del Ciem chiedono di essere trasferiti Sviluppo Italia va verso la chiusura, due giorni di sciopero

Da sei mesi senza stipendio, i 76 dipendenti di Sviluppo Italia Sicilia hanno proclamato ieri due giorni di sciopero che si svolgeranno probabilmente domani e dopodomani.

Il personale della partecipata regionale attende solo di conoscere le ultime decisioni di Crocetta - prevista oggi un'assemblea - per ufficializzare le date, intimorito dal ritardo nel finanziamento da 1,2 milioni annunciato a inizio anno. Secondo Fisac Cgil, Fiba Cisl, Uilca Uil, Fabi e Ugl Credito «la Regione sta lasciando morire la società. Sono andate a vuoto altre due assemblee dei soci. La società è rimasta

a corto di fondi e potrebbe essere messa in liquidazione». I sindacati temono anche «che il vuoto politico possa portare alle dimissioni dei vertici e alla liquidazione volontaria di Sviluppo Italia. Temiamo di essere stati messi alla porta per dare spazio alle grosse società di consulenza che poi vincono i bandi per l'assistenza tecnica sui fondi europei e sulla programmazione. La Regione infatti continua a fare bandi per l'esterno pur avendo le risorse interne». Ma Carmelina Vole, presidente della società, ha smentito ipotesi di dimissioni al termine di un incontro ieri

con Crocetta. E anche i 15 dipendenti del Ciem, la società per l'internazionalizzazione delle imprese, lamentano il ritardo nella loro ricollocazione. C'era un'opportunità di trasferire quasi tutti i dipendenti all'Irfs ma non è stata sfruttata e ora che sono finiti i soldi sono pronte le lettere di licenziamento. Per evitare di perdere il lavoro, su input del liquidatore, i dipendenti si stanno mettendo in aspettativa non retribuita. Ma continuano a chiedere che le Regione trovi per loro un altro posto in società o uffici in cui c'è bisogno di personale. G.A.P.

IN BREVE

➤ **Sindacati convocati in assessorato**



Trattoristi Esa, scadute le giornate

Da venerdì i 465 trattoristi stagionali dell'Esa, allo scadere delle loro 29 giornate, le uniche finora concordate per il 2015, non vengono più utilizzati. Sono stati «sospesi» dal lavoro proprio mentre erano nel pieno dell'opera di ripristino dei danni nelle zone colpite dal maltempo, segnala la Cgil. Giovedì è stato convocato un incontro all'assessorato regionale all'Agricoltura, informa il segretario della Flai Cgil di Palermo, Tonino Russo.

➤ **In Sicilia**

Commercialisti, Conigliaro coordinatore

Il Coordinamento regionale Odcec Sicilia (Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili) ha eletto ad Agrigento, Massimo Conigliaro, nuovo coordinatore regionale e Giuseppe Martinico vice coordinatore regionale. A due anni dalla costituzione del Coordinamento regionale Odcec della Sicilia avviene, come previsto dallo Statuto, un naturale avvicendamento al vertice pur nella continuità di percorso.

➤ **Deputato Pd all'Ars**

Maggio: l'Imu agricola tassa iniqua

«Esprimo pieno sostegno e solidarietà a tutti i produttori agricoli che in tutta la Sicilia, sotto la sigla unitaria "Agrinsieme", protestano contro l'iniqua tassazione dell'Imu agricola»: lo dice il vicepresidente della Commissione Lavoro all'Ars, Mariella Maggio, deputato Pd. «L'imposta va abolita perché va a colpire i terreni produttivi di un settore che ha ampiamente dimostrato di poter essere trainante per il superamento della crisi e di poter davvero creare ricchezza».

mia
CASE MOBILI
www.miacasemobili.com

VILLA IN BIOEDILIZIA ANTISISMICA CLASSE A+
ANCHE SU TERRENI AGRICOLI

CHIAMA SUBITO ALLO 095 77.94.754

SI EFFETTUANO RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE

Strada 86 - Trepunti di Giarre (CT) 95014
Zona Artigianale - Capannone 28

VILLA MIA
mq 80 + 12 di portico
€ 49.000 + IVA
CHIAVI IN MANO



Cercasi collaboratore di zona